

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Mario Calabresi

Diffusione Testata
286.804

GIUSTIZIA LE INCHIESTE

Un «sistema Anemone» L'impresa edile avrebbe effettuato lavori gratuiti in cambio di appalti pubblici

Milanese, spuntano nuove accuse

Il Pm di Roma Ielo indaga per corruzione sul presunto scambio tra Sogei (pubblica) e Edil Ars



GUIDO RUOTOLO
INVIATO A NAPOLI

Angelo Proietti è stato chiaro: «Per il 90% io lavoro per il Vaticano. Quello che rimane, lo faccio per amicizia... Preciso che la somma spesa per i lavori di via Campo Marzio 24 è inferiore a quanto è stato detto...». La sua «Edil Ars» di appalti «per amicizia» ne ha ottenuti diversi dalla Sogei, l'azienda del Tesoro i cui vertici sono stati nominati da Marco Milanese. A voler essere precisi: dal 2002 al 2010, l'«Edil Ars» ha ottenuto appalti dalla Sogei per oltre 25 milioni di euro.

Il collaboratore del ministro **Giulio Tremonti**, deputato Pdl, in attesa che la Camera si pronunci (a settembre) per l'autorizzazione al suo arresto, così come ha chiesto il pm Enzo Piscitelli nella sua richiesta al gip per «amicizia», probabilmente, ha ottenuto gratis dall'impresa di Angelo Proietti la

Indagato Proietti di Edil Ars la società che ha ristrutturato la casa

dove abitava Tremonti

ristrutturazione dell'appartamento di via Campo Marzio 24, dove abitava il ministro Tremonti ma il cui affitto (8.500 euro al mese) pagava lui.

Il pm romano Paolo Ielo, che sta indagando sulle tangenti **Enva**, è arrivato a Napoli a mezzogiorno, e si è infilato nella torre della procura della Repubblica, quinto piano palazzina interna. Stanza del pm Enzo Piscitelli. Un'ora di colloquio e il pm Ielo è tornato a Roma con un tesoro in borsa: il fascicolo «Sogei», l'azienda al centro del (presunto) scambio corruttivo di appalti con la «Edil Ars», in cambio di ristrutturazioni di appartamenti, come quello occupato fino a pochi giorni fa dal ministro dell'Economia. Ed è tornato a Roma, il pm Ielo, con tre indagini eccellenti per corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti: il deputato Marco Milanese; Angelo Proietti, uno dei due titolari della «Edil Ars» di

Roma; e infine **Sandro Trevisanato**, ex presidente Sogei, ex sottosegretario alle Finanze del primo governo Berlusconi ('94) quando ministro era sempre Tremonti, e presidente anche della Fondazione della libertà.

La sensazione che si coglie dalla lettura degli avvenimenti (e delle carte) è che con Angelo Proietti potremmo trovarci di fronte a una riproposizione del «sistema» Anemone, l'imprenditore della «cricca» dei Grandi Eventi che in cambio di appalti pubblici garantiva lavori gratuiti di ristrutturazione di appartamenti ai suoi referenti istituzionali e non solo. E, dunque, l'inchiesta Ielo promette sviluppi clamorosi.

Fabrizia Lapecorella, dirigente del **ministero dell'Economia**, ha confermato agli inquirenti: «Abbiamo attivato l'audit interna, l'indagine interna, avendo registrato anomalie gestionali». C'è un rapporto della corte dei Conti che è un durissimo atto d'accusa. Indagini interne dell'allora mi-

In aula

Il deputato del Pdl Marco Milanese (a sinistra), ex braccio destro del ministro dell'Economia Giulio Tremonti



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

nistro Tommaso Padoa-Schioppa, hanno fotografato questa realtà: «il 90% delle forniture risultavano frazionate al di sotto dei 200.000 euro. E parliamo complessivamente di una cifra enorme, valutata in 565 milioni di euro».

Il «bubbone» Sogei potrebbe presto esplodere, con esiti imprevedibili. Ma anche l'approfondimento della vicenda «Edil Ars» potrebbe riservare sorprese. Era stato Alfredo Lorenzoni, segretario generale del Pio Sodalizio dei Piceni, a mettere a verbale il 28 giugno scorso: «Marco Milanese è intestatario di due contratti di locazione con il nostro sodalizio. Quello dell'1 febbraio del 2009 ha per oggetto un appartamento di 200 metri quadri situato in via Campo Marzio 24. L'immobile, abitato per molti anni da una signora anziana poi deceduta, necessitava di lavori di ristrutturazione molto consistenti da noi preventivati nell'ordine di 250/260 mila euro. Quindi concordammo contrattualmente con il Milanese l'esecuzione a suo carico di lavori per una cifra complessiva di 200 mila euro, conteggiati secondo il no-

tesi di reato di finanziamento illecito ai partiti.

Magistrati a Napoli per il fascicolo sulla Sogei: si temono esiti imprevedibili

stro prezzario, dal cui ammontare andava mensilmente scomputato il canone di locazione fino al raggiungimento di quell'importo. Mi consta che i lavori siano stati effettivamente eseguiti dall'impresa Edil Ars di Roma, società facente capo ad Angelo Proietti e Achille Scaramucci, quest'ultimo anche sodale del Pio Sodalizio. In sostanza si tratta della casa del ministro **Giulio Tremonti**».

Nella sua relazione, il consulente del pm Piscitelli, Mancini, ricostruisce che sul conto della società Eurotec - quella che era stata costretta a comprare con un sovrapprezzo di circa 450.000 euro la barca di Marco Milanese, in cambio della nomina al vertice di Tecnosky di Fabrizio Testa - erano stati disposti 11 bonifici per l'importo complessivo di 165.000 euro, destinataria la Fondazione Casa della libertà, il cui responsabile era **Urevisanato**. Da qui, anche l'ipo-